



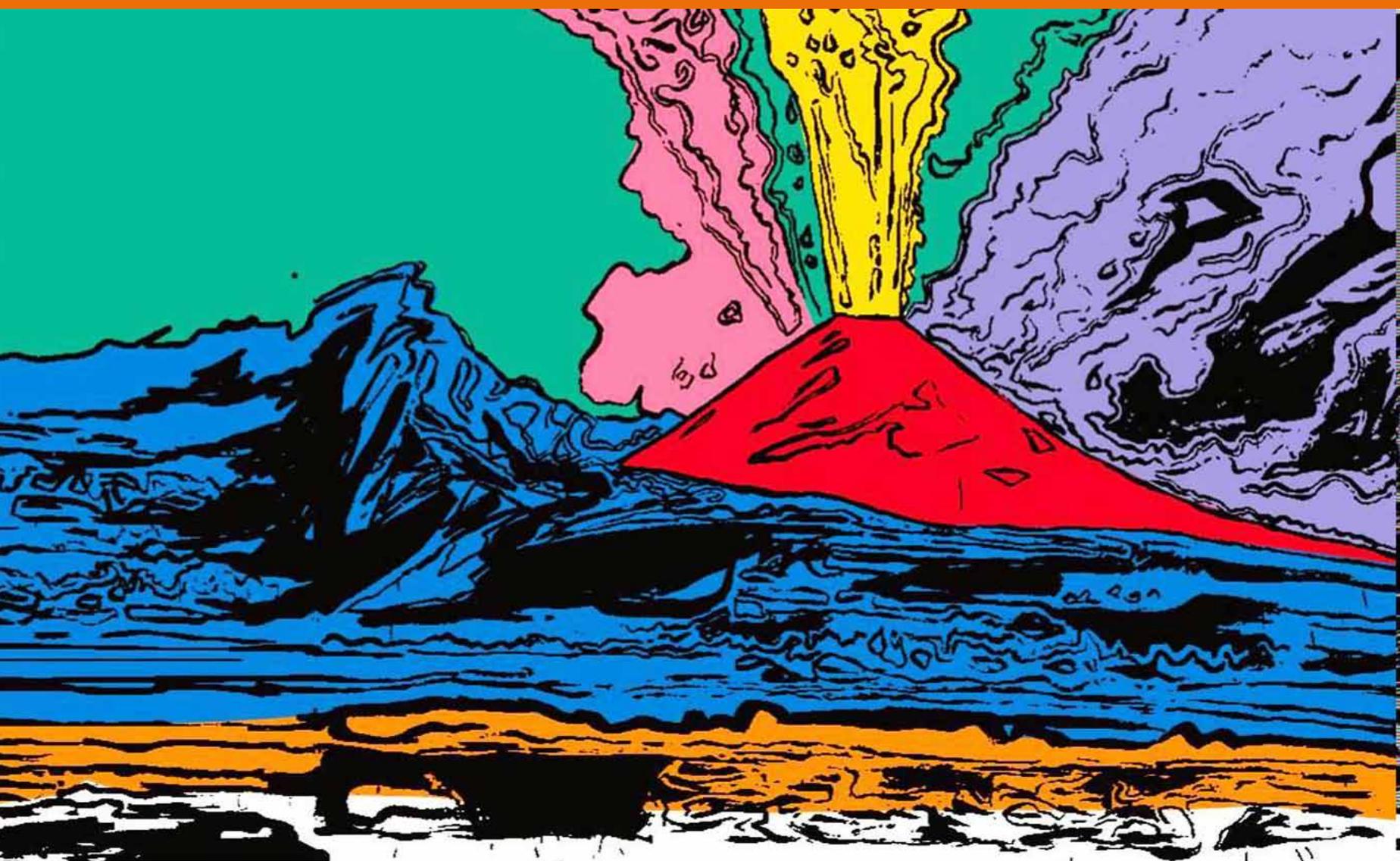
COMUNE DI NAPOLI

anno VI | n° 44 | aprile 2014

**Napoli**  
*in*  
**comune**

il giornale di comunicazione interna  
**del comune di napoli**

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) | [intranet.comune.napoli.it](http://intranet.comune.napoli.it)



# Andy Warhol, il ritorno

Al Pan una straordinaria mostra dedicata  
al grande artista della Pop Art

Le foto presenti in questo numero sono di:  
Velia Cammarano, Antonio Capuozzo,  
Anna Copertino, *Metamorphosi*,  
Massimo Moffa, Riccardo Siano

**Direttore responsabile**  
Pino Imperatore

**Direttore editoriale**  
Alessio Postiglione

**Capo redattore**  
Bruno Di Maro

**Redazione**  
Bruno Aufiero  
Domenico Iasevoli  
Bernardo Leonardi  
Patrizia Manzoni  
Fabio Pascapè  
Salvatore Santagata  
Raffaele Tartaglia

**Progetto grafico**  
Milagro adv

**Impaginazione**  
Pasquale Cioffi  
Domenico Iasevoli  
Salvatore Santagata

**Linea fotografica**  
Massimo Moffa



A cura del Servizio Comunicazione Istituzionale  
e Gestione dell'Immagine dell'Ente  
Calata San Marco, 13 - 80133 Napoli  
[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)

Questo numero è stato chiuso il 10 aprile 2014  
Il giornale è scaricabile in formato pdf dai siti  
[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) | [intranet.comune.napoli.it](http://intranet.comune.napoli.it)



<b>EDITORIALE</b> .....	<b>4</b>
Contro la brutale e falsa “paura della diversità” di Luigi de Magistris, <i>Sindaco di Napoli</i>	
<b>LEGALITÀ</b> .....	<b>6</b>
La marcia della Memoria e dell’Impegno di Angela Procaccini	
<b>AMBIENTE</b> .....	<b>8</b>
<i>Giornate di Primavera</i> , grande successo a Napoli di Maria Laudiero	
<b>FISCALITÀ LOCALE</b> .....	<b>10</b>
Nella giungla dei tributi di Irene Tango	
<b>CONSIGLIO COMUNALE</b> .....	<b>12</b>
Marco Nonno nuovo vicepresidente di Giuseppe Tramontin	
Consiglio, l’attuale composizione	
<b>SPORT</b> .....	<b>18</b>
Rilancio dell’Ippodromo di Agnano: una straordinaria “mandrakata”	
<b>ARTE</b> .....	<b>20</b>
Andy Warhol al Pan, una mostra imperdibile di Raffaele Tartaglia	
<b>MUSICA</b> .....	<b>22</b>
Un lusinghiero bilancio Rock intervista di Raffaele Tartaglia	
<b>CULTURA</b> .....	<b>24</b>
<i>Fotografi... Amo Napoli</i> di Domenico Iasevoli	
Gli incubi di <i>Arancia Meccanica</i> in scena al Teatro Bellini di Maria Laudiero	
<b>WELFARE</b> .....	<b>26</b>
Le parole che includono di Patrizia Manzoni	
<b>SALUTE</b> .....	<b>27</b>
La donazione, un valore etico di Patrizia Manzoni	
<b>FUMETTI</b> .....	<b>28</b>
<i>Attenti al Lupo!</i> di Maria Serena Scafuri	
<b>NEWS</b> .....	<b>29</b>
<b>STORIA</b> .....	<b>30</b>
Napoli protagonista nella storia della scherma di Bernardo Leonardi	

# Contro la brutale e falsa “paura della diversità”

di Luigi de Magistris, *Sindaco di Napoli*

**I Mediterraneo** deve tornare a essere un **mare di pace**.

L'ho detto al recente vertice su Mediterraneo e sicurezza organizzato a Napoli dalla **Rappresentanza italiana della Commissione Ue**. Parlare a Napoli di **culture e integrazione** è naturale, infatti. Napoli ha nel suo Dna la **cultura dell'accoglienza**; siamo sempre stati crocevia del Mediterraneo, luogo d'incontro di popoli e culture. E da Napoli, in direzione Roma e soprattutto Bruxelles, con le elezioni europee che si approssimano, deve partire un messaggio forte e chiaro: le **politiche per i migranti** devono tornare a essere innanzitutto **politiche sociali**. Conosciamo bene i risultati dell'**approccio securitario** che è stato introdotto dal governo Berlusconi. Un approccio che, negli ultimi anni, non ha prodotto risultati ma solo **fallimenti**. Anche sul fronte di quella sicurezza che si voleva privilegiare, sulla pelle dei migranti, nel nome della “fortezza Europa” e vellicando le paure di tanti cittadini spaventati dall'incontro con l'alterità. L'Italia non è stata in grado neanche di rilasciare i permessi di soggiorno a quanti fuggivano dalla Libia, mentre infuriavano i nostri bombardamenti, quelli della Nato. Ci siamo colpevolmente dimenticati che i migranti fuggono da **guerre, povertà e carestie**.

Ecco i frutti avvelenati degli “imprenditori politici della paura”. Le scorie di chi, a cominciare dal forzaleghismo, ha puntato sulla demonizzazione dei migranti per lucrare consensi elettorali.

La **brutale e falsa “paura della diversità”**, di chi ha imbrogliato gli italiani. Promettendo di bloccare fenomeni che non si possono fermare, ma che si possono **governare**. Utilizzando buon senso e serietà, senza gridare alle invasioni barbariche.

La differenza è una **ricchezza** e mai una minaccia. Perché accogliere i migranti non è solo **dovere morale**, ma **ragionevolezza economica**. I benefici dell'accoglienza, infatti, sono maggiori dei costi. Nel 2011, il reddito prodotto dagli stranieri è stato di 13,3 miliardi di Euro, contro 11 miliardi

spesi per l'integrazione. Dunque, il saldo economico è positivo. I migranti sono una risorsa. Non solo culturale ma anche economica. È grazie ai migranti, ad esempio, che riusciamo a mantenere il nostro sistema di **Welfare**. Stato sociale la cui fattibilità economica è stata negli anni recenti messa in pericolo dalla flessione demografica italiana e che proprio gli “imprenditori della paura” vogliono smantellare, ingannando nuovamente gli italiani: scacciando i migranti per **tagliare i diritti**, anche agli italiani.

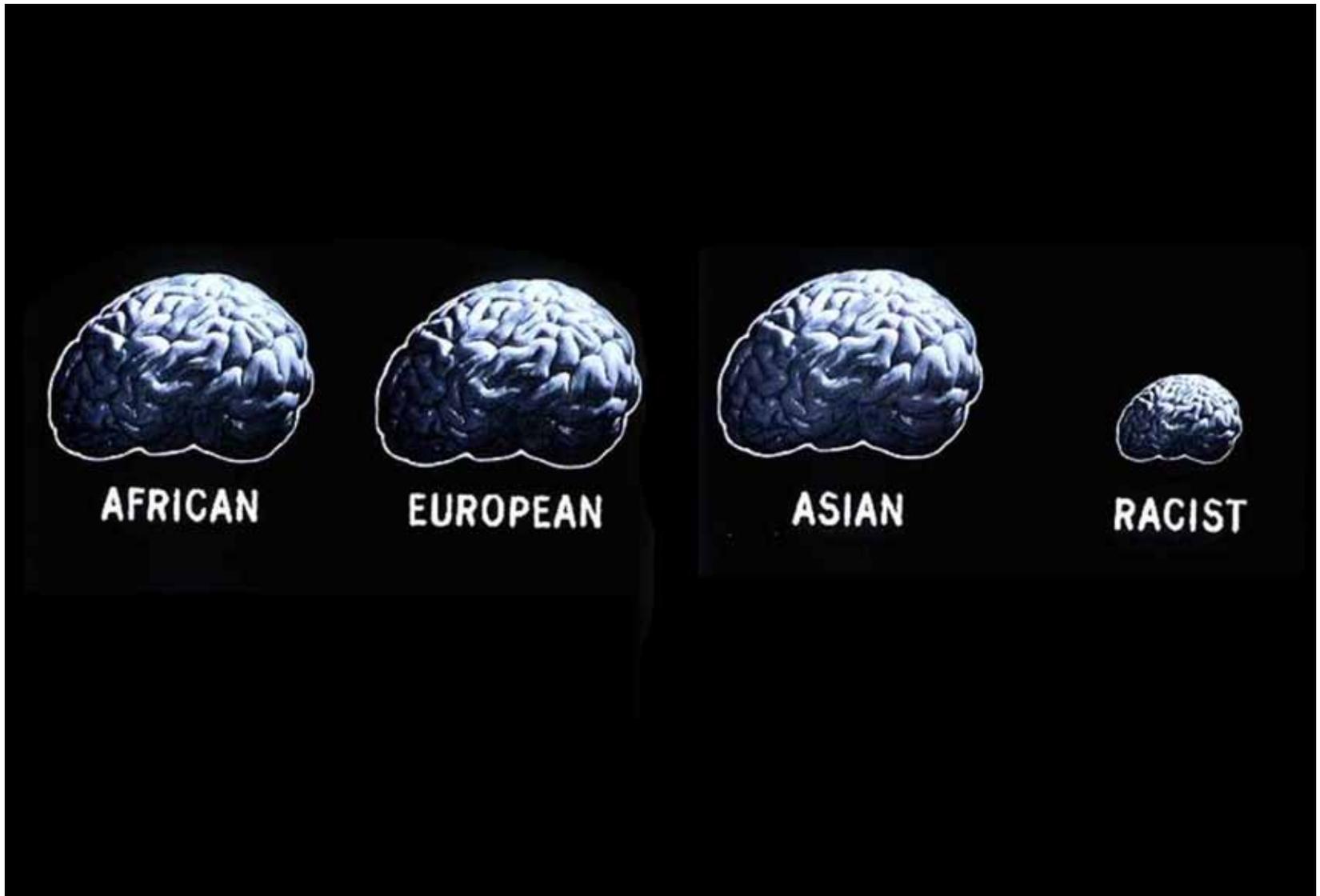
Credo, allora, che il nuovo governo possa e debba cambiare. Ora. **Renzi** si è dimostrato sensibile su questi temi. L'Italia può compiere la **svolta buona**. La svolta per rottamare le politiche scellerate che sono state fatte in questi anni e che hanno fatto tristemente retrocedere l'Italia fra i Paesi che meno rispettano i diritti umani. La svolta per **scassare il business della paura**, di chi propone involuzioni autoritarie, fasciste e razziste, e che inganna i cittadini raccontando loro che è possibile fuggire la globalizzazione, rinchiudendosi nella piccole patrie.

Questa politica ha degradato l'Italia, culla del diritto, in un Paese ostile e illegale, che ha subito pesanti censure internazionali in tema di diritti umani, come dimostrano le sentenze contro l'oscena pratica dei respingimenti dei barconi dei migranti. Da culla del diritto, siamo diventati la **Repubblica che fa strame del diritto** e che calpesta la sua tradizione, la sua cultura bimillenaria, fatta di pace e accoglienza.

Un'onta che **non ci meritiamo** ma che si è abbattuta su di noi a causa degli errori di una colpevole classe dirigente che ha alimentato la **xenofobia**.

Siamo il Paese che ha messo sotto inchiesta i pescatori perché aiutavano i rifugiati, che ha fatto sequestrare i pescherecci di chi, messo di fronte alla necessità di scegliere fra giustizia e leggi ingiuste, ha scelto la propria **coscienza**. Gli italiani, **popolo di cuore e di accoglienza**, hanno dimostrato di essere avanti rispetto a una politica che, fra respingimenti e Cie, ha mostrato un **volto disumano**. Il volto

«Napoli ha nel suo Dna la cultura dell'accoglienza; siamo sempre stati crocevia del Mediterraneo, luogo d'incontro di popoli e culture. E da Napoli, in direzione Roma e soprattutto Bruxelles, con le elezioni europee che si approssimano, deve partire una messaggio forte e chiaro: le politiche per i migranti devono tornare a essere innanzitutto politiche sociali»



di chi ha istituito la detenzione amministrativa e penale non per chi abbia compiuto reati, ma per coloro i quali hanno l'unico torto di essere clandestini. Come se la colpevolezza potesse prescindere dai reati per sostanzarsi in qualifiche soggettive, tornato agli anni bui del Ventennio, quando esisteva la "colpa d'autore", e si puniva per essere qualcuno, non per aver fatto qualcosa.

L'Italia deve tornare a essere la patria dell'accoglienza, stabilendo **diritti e doveri chiari per tutti**. Integrare significa che i migranti hanno uguali diritti, ma anche uguali doveri. L'Europa, infine, deve compiere uno **scatto di reni**. Dobbiamo passare dall'Europa delle transazioni finanziarie e dei capitali, a quella dei diritti. L'Europa, come grande attore diplomatico globale, non può girarsi dall'altra parte e far finta che questi problemi non esistano. L'Europa, il continente

più ricco del pianeta, si deve far carico, coraggiosamente, di risolvere queste dinamiche, senza sottrarsi alle proprie **responsabilità**. A onori globali corrispondono responsabilità globali.

Con umiltà, dico che è possibile seguire l'esempio di tanti sindaci che, ogni giorno, lavorano per il bene comune. Nel nostro piccolo, lo facciamo a Napoli, la città che amministrato: dove abbiamo concesso la **cittadinanza onoraria ai figli dei migranti**. Che, così, sono parte della nostra comunità. Dove puoi accedere alle graduatorie per i bandi, ma devi anche essere in regola con le tasse e con gli adempimenti di legge.

La cittadinanza onoraria che abbiamo istituito, allora, non è solo un atto simbolico. Ma è la strada da seguire. Per cambiare verso. Veramente.



## La marcia della Memoria e dell'Impegno

di Angela Procaccini, *staff assessorato al Lavoro*

**P**iù di **100mila partecipanti**. Una folla enorme, composta, dignitosa, ha sfilato nelle vie di **Latina**, divenuta Città dell'Accoglienza: per una giornata, **sabato 22 marzo**, la città laziale ha completamente paralizzato la sua vita per dare spazio alla manifestazione collegata alla **Giornata della Memoria e dell'Impegno Civile per le vittime innocenti delle mafie**.

Il corteo è partito da via Isonzo per giungere in piazza del Popolo, dove c'è stata la vera e propria **commemorazione** delle vittime innocenti i cui nomi sono stati scanditi uno per uno dal palco montato in piazza, in una sequela interminabile che risuonava come un rintocco di campane.

Sono convenuti da tutta Italia i familiari delle vittime innocenti. Ognuno ha sfilato con il suo bagaglio di tristezza e di angoscia, ma anche con lo sguardo fiero e sicuro. La parola

più giusta a designare questa manifestazione: **Solidarietà**. Una Solidarietà che si avvertiva, si palpava. Tutti vicini e silenziosi, con le foto dei loro cari assenti esposte su maglie e cartelloni.

Giovani, anziani, bambini, in un corteo di fratellanza nata dal dolore comune dello strappo e della lacerazione violenta, hanno seguito il presidente nazionale di "Libera", **don Luigi Ciotti**, uomo di coraggio e di grande energia morale, vero motore della Memoria e dell'Impegno. Accanto a lui, personaggi illustri: il procuratore **Gian Carlo Caselli**, il presidente del Senato **Pietro Grasso**, il prefetto di Latina **Antonio D'Acunto**, il Sindaco **Giovanni Di Giorgi**, insieme a tante altre personalità politiche e istituzionali.

L'attenzione degli studenti provenienti da varie zone d'Italia, dei cittadini di Latina e di quelli di altre città italiane e

delle varie Associazioni, dei boy scout che facevano cordone ai lati delle strade, era tutta concentrata lì, su quell'esercito senza armi e senza slogan, forte solo del messaggio della sua Memoria e del suo Impegno. Un esercito **forte della forza** della dignità nel dolore e della volontà di Legalità. Un esercito proprio per questo difficile da sconfiggere.

«Non siamo soldati – ha detto don Luigi Ciotti – ma testimoni. La parola giusta è *noi*. E noi tutti abbiamo bisogno di verità. Perché non si costruisce Giustizia senza ricerca della Verità».

È questo il modo migliore per combattere le mafie: farne sentire la vile azione e la stupida tracotanza non attraverso retorici discorsi sulla Legalità o frasi di cordoglio, ma attraverso i visi segnati e la dignità di chi sfila in silenzio proponendo l'immagine di chi di queste mafie è stato vittima innocente.



A Roma, il giorno prima, forte commozione all'udienza di **Papa Francesco** per tutti i 700 familiari riuniti nella **chiesa di San Gregorio VII**.

«Un dono, questa accoglienza di Papa Francesco»: così la visita al pontefice è stata definita da don Luigi Ciotti.

Forte commozione ma anche sostegno energico.

«Il vostro potere è insanguinato – ha detto Francesco ai mafiosi –. Convertitevi, o per voi c'è l'inferno». Parole dure, che suonano come una pesante condanna. Poi di nuovo il triste elenco delle **900 vittime innocenti**, di cui **80 bambini**. E la commozione che traspare dal volto di Papa Francesco.

«Pensavamo di trovare un padre, abbiamo trovato un fratello, fratello Francesco»: così conclude, emozionato ma soddisfatto, don Luigi Ciotti.

Viene in mente un pensiero poetico di **Khalil Gibran**: «Nel cuore di ogni inverno c'è una primavera palpitante, e dietro la nera cortina della notte si nasconde il sorriso di un'alba».

Questo il messaggio di speranza per chi è sopravvissuto ai suoi cari.



## Giornate di Primavera, grande successo a Napoli

di Maria Laudiero, giornalista



**S**abato 22 e domenica 23 marzo – in un weekend tutt'altro che primaverile – si è conclusa la ventiduesima edizione delle **Giornate di Primavera**.

L'evento, organizzato ogni anno dal **Fondo Ambiente Italiano (Fai)**, offre la possibilità di visitare gratuitamente luoghi del patrimonio culturale paesaggistico ed architettonico in Italia generalmente non fruibili al pubblico.

Il Fai nasce come Fondazione senza scopo di lucro nel 1975 per tutelare i beni del territorio nazionale sul modello del *National Trust* inglese. Da allora la sua missione è stata quella di educare la popolazione e preservare le bellezze italiane.

Per le *Giornate di Primavera* anche quest'anno si è avuta l'apertura oramai canonica di **Villa Rosebery**, residenza del Presidente della Repubblica (il quale ha fortemente voluto che si protraesse l'apertura della villa anche nel giorno di domenica per renderla visitabile gratuitamente

alla cittadinanza).

Ogni anno i luoghi aperti si arricchiscono di ulteriori strutture; le due “chicche” di questa edizione sono state rappresentate rispettivamente dall'**Archivio di Stato** e da **Villa Lucia**.

L'Archivio di Stato a Napoli è ospitato nei chiostri della **Chiesa dei Santi Severino e Sossio**, che appartiene ad uno dei monasteri benedettini più antichi della città. Eretto nel X secolo, oltre a conservare per un certo periodo le reliquie dei due santi, fu scenario di eventi importanti come la convocazione del Parlamento voluta dei sostenitori di **Luigi II d'Angiò**. Divenne Archivio di Stato nel periodo napoleonico.

Villa Lucia, di epoca neoclassica, era annessa originariamente alla **Floridiana**, da cui oggi è separata, e apparteneva anch'essa al patrimonio dei benedettini. Nel Cinquecento era adibita proprio a luogo di preghiera. Nel Novecento fu uno dei salotti-bene di Napoli, ritrovo degli intellettuali.

A capo della delegazione Fai di Napoli c'è **Maria Rosaria de Divitiis**, felice di poter offrire alla cittadinanza capolavori storico-architettonici di tale portata.

In Campania i visitatori registrati quest'anno sono stati oltre 27mila. Solo a Napoli **19mila**. Lo scorso anno le presenze erano state rispettivamente 23mila e 11mila.

È possibile diventare soci del Fai e sostenere le sue attività iscrivendosi all'organizzazione. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it).



© Metamorphosi



© Metamorphosi



© Metamorphosi

## Nella giungla dei tributi

di Irene Tango, assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione

Il 27 marzo scorso nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino si è svolta, a cura dell'**Anutel** (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali), una giornata di formazione sul tema: **Le ultime novità in materia di tributi locali**. L'iniziativa era rivolta ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale, principalmente dell'area Tributi, ed ai funzionari responsabili di altri Comuni limitrofi.

Il Comune di Napoli ha aderito all'Anutel nell'agosto del 2013, ma la collaborazione tra i due Enti si era già consolidata negli anni precedenti, per merito di alcuni funzionari che autonomamente e a proprie spese erano associati ed hanno potuto accrescere la loro professionalità per trasferirla poi al Comune, grazie ai continui aggiornamenti sugli aspetti normativi, agli approfondimenti ed ai confronti con

le altre Amministrazioni aderenti. Con l'adesione del nostro Comune, si è potuto dar vita a una collaborazione più stretta e proficua che ha permesso di accedere a tutta una serie di informazioni utilissime per il settore tributario.

«Le richieste di partecipazione sono state oltre 250, ma ci siamo dovuti fermare a 90 iscrizioni, nel rispetto della capienza della sala – ha osservato il presidente dell'Anutel, **Francesco Tucci** –. Peccato, perché l'evento era di tale rilevanza, che avrebbe potuto coinvolgere tutti i Comuni dell'area metropolitana».

Dopo i saluti dell'assessore al Bilancio, **Salvatore Palma**, che ha apprezzato e incoraggiato giornate di studio come questa, affermando che «sono necessarie per la formazione e l'aggiornamento del personale, in quanto attraverso

il proficuo scambio di conoscenze ed esperienze si realizza una crescita delle professionalità», si è entrato nel vivo dei lavori.

Le relazioni hanno spaziato dall'esame squisitamente legale degli ultimi decreti legge, ai suggerimenti su come orientare le scelte degli amministratori locali nell'ambito della potestà impositiva della legge; dalla riscossione alla lotta all'evasione, passando per le agevolazioni e le esternalizzazioni delle attività di ac-



*Le ultime novità in materia di tributi locali:  
al Maschio Angioino un'interessante giornata  
di formazione a cura dell'Anutel  
(Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali)*

certamento e riscossione.

Il tema delicato e complesso della **fiscalità locale** ha assunto in questi ultimi anni anche un carattere di incertezza, perché in continuo cambiamento e, come ha detto l'avvocato **Antonio Chiariello**, tributarista e patrocinante in Cassazione, «il legislatore in questi anni si è mostrato schizofrenico cambiando il dettato normativo in modo tale da invertire anche le azioni intraprese e sconfessare quanto detto poco prima». Insomma, non è certo un momento facile per districarsi nei testi di decreti legge che si susseguono a volte senza la successiva ratifica, e a volte vengono modificati in sede di ratifica.

I contribuenti vivono l'indeterminatezza di **quando e quanto** dovranno pagare. Per gli Enti locali, non poter conoscere ancora, in via previsionale, il gettito costituito da "entrate proprie", significa **assenza di programmazione**, non poter decidere cosa poter spendere e quali servizi offrire alla cittadini. Il corso aveva anche l'obiettivo di offrire un **contributo pratico** ai dirigenti e ai funzionari responsabili per la redazione dei regolamenti tributari, che sulla base della normativa in rapido cambiamento comporta molte difficoltà di attuazione; infatti, da una parte mancano ancora i decreti attuativi e dall'altra ci sono già incertezze applicative.

La **luc** (Imposta Unica Comunale) rappresenta il contenitore dove ritroviamo l'**Imu**, la **Tari** (molto simile alla Tares) ed infine la **Tasi**, che rappresenta la novità assoluta ed in quanto tale, la fonte dei maggiori dubbi. Una disanima della normativa era senza dubbio necessaria per chiarire **dubbi applicativi**, alcuni dei quali ancora permangono.

Al quesito per eccellenza in tema di riscossione, relativo all'obbligo posto in capo agli Enti impositori, ha risposto **Cristina Carpenedo**, funzionario responsabile Entrate Tributarie e Patrimoniali del Comune di Jesolo: «La

struttura normativa fa comunque pensare a tributi in autoliquidazione con il supporto dell'ente impositore (o gestore), elemento che favorisce la buona fede del comportamento del debitore qualora l'Ente non si fosse attivato nei termini inviando i modelli di pagamento precompilati. Ne discende che non è possibile intravedere nel comma 689 un obbligo di liquidazione "a domicilio" né della Tari né della Tasi, quanto, piuttosto, un generale dovere di supportare i contribuenti negli adempimenti. Lo stesso termine "invio di modelli di pagamento precompilati" si presta ad essere declinato con modalità operative diverse dove il *leitmotiv* resta il supporto informativo e la diffusione del canale di versamento idoneo». Ultimo tema affrontato, ma non meno importante, è stato quello relativo alla lotta all'evasione. Il relatore **Massimo Migliorisi**, responsabile Ufficio Tributario del Comune di Mugnano di Napoli, ha suggerito alcune attività, soprattutto di incrocio di banche dati, da realizzare per svolgere una corretta attività di contrasto all'evasione.

È stato interessante verificare come il Comune di Napoli stia già perseguendo questi obiettivi e che, come è stato evidenziato durante vari interventi, la strada, anche se lunga, attraverso procedure informatiche sempre più sofisticate e precise, è tuttavia praticabile. E l'Anutel offre anche delle esemplificazioni nate da esperienze sul campo.



## Marco Nonno nuovo vicepresidente

di Giuseppe Tramontin

**N**on deludere chi lo ha votato è sempre stato il suo obiettivo, fin da quando nel **1996** è stato eletto per la prima volta nel Consiglio Circostrizionale di **Pianura**. Ed è sua ferma intenzione conservare questo intento e farne il suo obiettivo anche nella veste di **nuovo vicepresidente del Consiglio Comunale**.

**Marco Nonno**, nella sua stanza di consigliere al primo piano del palazzo di via Verdi, è sereno ed entusiasta del nuovo incarico affidatogli dai consiglieri che finalmente, dice, «riconoscono il mio lavoro con una nomina arrivata valutando la mia storia in Consiglio». E lo hanno fatto in 21.

Perché lo hanno votato? «Se il centrodestra era miope, non doveva per forza esserlo anche il centrosinistra», spiega Nonno. E ripete i dati che hanno segnato la sua storia politica, iniziata da giovanissimo e continuata prima con dieci anni di attività istituzionale in cui è stato consigliere “super votato” della Circostrizione di Pianura e poi, dal 2006, con gli otto anni da eletto al Consiglio Comunale.

L'elezione alla vicepresidenza è arrivata dopo le dimissioni della consigliera **Elena Coccia**, che ricopriva l'incarico, e dopo la volontà espressa dal sindaco di riformulare l'Ufficio, riconoscendo il giusto spazio all'opposizione. Marco Nonno, in realtà, aveva già presieduto una seduta del Consiglio,



quella di insediamento nel 2011, in qualità di **consigliere anziano**, cioè il consigliere più votato alle elezioni comunali.

Il rispetto per la carica istituzionale che rappresenterà e per tutti i consiglieri (sia per quelli che lo hanno votato, sia per quelli che hanno preferito altri candidati) sarà, assicura, la sua guida in questi due anni in cui lavorerà come vicepresidente: «E se dovessi avere atteggiamenti partigiani, non mancheranno le scuse per coloro che si potrebbero sentire offesi dal mio

comportamento».

Nonno ha molto apprezzato – ci tiene a sottolinearlo – il comportamento di alcuni consiglieri della maggioranza, che hanno manifestato la volontà di scegliere una persona che abbia fatto realmente opposizione, impegnandosi per il bene della città e dimostrando questo interesse nelle decine di interrogazioni ed interventi presentati nel corso della sua attività consiliare.

Assieme al presidente **Pasquino**, a cui è accomunato per la passione per il paracadutismo, e al vicepresidente **Frezza**, cui è legato da una stima reciproca, si appresta ora a svolgere il suo ruolo in Consiglio in un momento non facile della storia della città, alle prese con nuove e vecchie problematiche ancora irrisolte.

## Consiglio, l'attuale composizione

**A**l giro di boa della consiliatura, il Consiglio Comunale ha visto una sostanziale “**ristrutturazione**”. Innanzitutto dal punto di vista della **composizione politica**, con il passaggio dei consiglieri **Gallotto, Russo, Luigi Esposito e Schiano**, già componenti del gruppo di Italia dei Valori, al Gruppo Misto, e del consigliere **Santoro**, proveniente dal gruppo Fli, al gruppo Nuovo Centro Destra. Inoltre, nella seduta del 17 marzo, il seggio resosi vacante a seguito della sospensione del consigliere Castiello, è stato attribuito ad **Enrico Lucci**, primo dei non eletti nella stessa

lista, già consigliere nella precedente consiliatura, che ha aderito al gruppo Popolo della Libertà.

Infine, al termine di una complessa fase di **revisione delle competenze e della composizione delle Commissioni Consiliari** ad opera della **Conferenza dei Capigruppo** presieduta da **Raimondo Pasquino**, sono state ridisegnate le 12 Commissioni Consiliari permanenti e le due Commissioni Speciali, quella sulla Trasparenza e quella per la Vigilanza sugli atti della “BagnoliFutura”. Nel nuovo assetto, le competenze delle Commissioni sono state allineate alle deleghe

## Nuovi assetti politici in via Verdi

degli assessori, nel frattempo cambiate. Il loro numero è diminuito, ed è anche diminuito il numero dei consiglieri che ne fanno parte. Tranne che per le Commissioni Speciali, che sono paritetiche (tutte le forze politiche sono rappresentate), ogni Commissione ha 8 componenti.

Nella giornata di lunedì 24 marzo, le nuove Commissioni si sono **tutte insediate** e, tranne che per la Commissione di vigilanza su "BagnoliFutura", hanno eletto i propri nuovi presidenti (in molti casi, sono stati riconfermati i presidenti uscenti).

Anche l'**Ufficio di Presidenza** è cambiato con l'elezione, nella seduta del 25 marzo, di **Marco Nonno** di Fratelli d'Ita-

lia alla carica di vicepresidente. L'Ufficio vede ora, accanto al presidente Raimondo Pasquino, un rappresentante della maggioranza, già vicepresidente, **Fulvio Frezza** di IDV, ed un esponente dell'opposizione. L'elezione di Nonno è avvenuta a seguito delle dimissioni di **Elena Coccia**, nominata il 24 marzo presidente dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico Unesco, organismo creato dal Consiglio nel 2013.

Tutti gli aggiornamenti sulla composizione e sulle attività consiliari sono riportati nelle pagine "Consiglio Comunale" del sito internet comunale e sono a cura dell'Ufficio Stampa e del Servizio Portale Web e Social Media.

## Composizione dei Gruppi Consiliari al 3 aprile 2014

*(in grassetto i Capigruppo)*

### Italia dei Valori

**Beatrice Amalia**, Formisano Giovanni, Frezza Fulvio, Lorenzi Maria, Luongo Antonio, Troncone Gaetano

### Napoli è tua

**Sgambati Carmine**

### Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa

Coccia Elena, Crocetta Antonio, Fellico Antonio, Izzi Elio, **Grimaldi Amodio**, Maurino Arnaldo, Rinaldi Pietro, Vasquez Vittorio

### Popolo della Libertà

**Mundo Gabriele**, Lucci Enrico

### Gruppo Misto

Attanasio Carmine, Caiazzo Teresa (Federazione dei Verdi), Zimbaldi Luigi (Iniziativa Responsabile la Discussione), Varriale Vincenzo (Centro Democratico), Pace Salvatore (Centro Democratico), Gallotto Vincenzo, Russo Marco, Esposito Luigi, Schiano Carmine

### Liberi per il Sud

**Lettieri Gianni**

### Unione di Centro

**Lebro David**, Pasquino Raimondo (indipendente)

### Partito Democratico

Borriello Antonio, **Esposito Aniello**, Fiola Ciro, Madonna Salvatore

### Ricostruzione democratica

Esposito Gennaro, Iannello Carlo, **Molisso Simona**

### Fratelli d'Italia

**Moretto Vincenzo**, Nonno Marco

### Sinistra, Ecologia e Libertà

**Borriello Ciro**

### Città Ideale

**Marino Simonetta**, Capasso Elpidio, Verneti Francesco

### Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

**Guangi Salvatore**, Lanzotti Stanislao

### Nuovo Centro Destra

**Palmieri Domenico**, Addio Gennaro, Mansueto Marco, Santoro Andrea

## Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari

*Presidente:* PASQUINO Raimondo  
*Vicepresidenti:* FREZZA Fulvio, NONNO Marco  
 AMALIA Beatrice (Italia dei Valori)  
 SGAMBATI Carmine (Napoli è Tua)  
 GRIMALDI Amodio (Federazione della Sinistra  
 e Laboratorio per l'Alternativa)  
 MUNDO Gabriele (Popolo della Libertà)  
 LEBRO David (Unione di Centro)  
 ESPOSITO Aniello (Partito Democratico)  
 MOLISSO Simona (Ricostruzione Democratica)  
 MORETTO Vincenzo (Fratelli d'Italia)  
 BORRIELLO Ciro (Sinistra e Libertà)  
 (Gruppo misto)  
 MARINO Simonetta (Città Ideale)  
 PALMIERI Domenico (Nuovo Centro Destra)  
 GUANGI Salvatore (Forza Italia - Pdl - Berlusconi  
 Presidente)

## Commissioni Consiliari

*Composizione aggiornata al Decreto Presidenziale  
 n° 16 del 3/4/2014 (in grassetto i Presidenti)*

## Ambiente

### Competenze

Ambiente; rifiuti; igiene della città, parchi e giardini; mare; tutela degli animali, bonifiche, sviluppo sostenibile, decoro e arredo urbano, pubblica illuminazione, politiche energetiche, smart city, agricoltura urbana, protezione civile e sicurezza abitativa, impianti tecnologici per la parte di propria competenza, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

- (Fratelli d'Italia) NONNO Marco
- (Partito Democratico) MADONNA Salvatore
- **(Gruppo misto - Federazione dei Verdi)**  
**ATTANASIO Carmine**
- (Italia dei Valori) LUONGO Antonio
- (Gruppo misto) SCHIANO Carmine
- (Città Ideale) VERNETTI Francesco
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio  
per l'Alternativa) RINALDI Pietro
- (Ricostruzione Democratica) ESPOSITO Gennaro

## Infrastrutture e Lavori pubblici

### Competenze

Infrastrutture, coordinamento dei grandi progetti, coordinamento per la realizzazione di lavori ed opere pubbliche, parcheggi, strade, suolo e sottosuolo, acqua pubblica e ciclo integrato delle acque, porto di Napoli, impianti tecnologici per la parte di propria competenza, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza, mobilità sostenibile, metropolitana, trasporto pubblico locale.

- (Popolo della Libertà) LUCCI Enrico
- (Partito Democratico) ESPOSITO Aniello
- **(Italia dei Valori) FORMISANO Giovanni**
- (Gruppo misto - Centro Democratico) VARRIALE  
Vincenzo
- (Napoli è Tua) SGAMBATI Carmine
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio  
per l'Alternativa) GRIMALDI Amodio
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio  
per l'Alternativa) FELLICO Antonio
- (Nuovo Centro Destra) ADDIO Gennaro

## Cultura e Turismo

### Competenze

Cultura; turismo; biblioteche ed archivi; toponomastica; relazioni ed eventi internazionali.

- (Liberi per il Sud) LETTIERI Giovanni
- (Nuovo Centro Destra) MANSUETO Marco
- (Forza Italia - Pdl - Berlusconi Presidente) LANZOTTI  
Stanislao
- (Città Ideale) CAPASSO Elpidio
- (Gruppo Misto - Federazione dei Verdi) ATTANASIO  
Carmine
- **(Italia dei Valori) LORENZI Maria**
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio  
per l'Alternativa) VASQUEZ Vittorio
- (Gruppo Misto - Centro Democratico) PACE  
Salvatore

## Politiche urbane, Urbanistica e Beni comuni

### Competenze

Politiche urbane, spazio pubblico urbano, urbanistica; centro storico, edifici storici, sito Unesco, coordinamento delle politiche e delle azioni per il territorio, beni comuni, democrazia partecipativa, processi di trasformazione e gestione partecipata delle aree neglate, proprietà collettive democratiche, beni confiscati, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

- (Popolo della Libertà) MUNDO Gabriele
- (Fratelli d'Italia) MORETTO Vincenzo
- (Italia dei Valori) TRONCONE Gaetano
- **(Gruppo Misto - Federazione dei Verdi) CAIAZZO Teresa**
- (Unione di Centro) LEBRO David
- (Ricostruzione Democratica) IANNELLO Carlo
- (Sinistra Ecologia Libertà) BORRIELLO Ciro
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) GRIMALDI Amodio

## Welfare, Sanità e Pari Opportunità

### Competenze

Politiche sociali, migranti, famiglia e politiche familiari, pianificazione e attuazione piano socio-sanitario, pari opportunità, sanità, rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

- (Forza Italia - Pdl - Berlusconi Presidente) GUANGI Salvatore
- (Partito Democratico) BORRIELLO Antonio
- **(Gruppo Misto) GALLOTTO Vincenzo**
- (Italia dei Valori) BEATRICE Amalia
- (Città Ideale) MARINO Simonetta
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) MAURINO Arnaldo
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) COCCIA Elena
- (Ricostruzione Democratica) MOLISSO Simona

## Personale

### Competenze

Personale, avvocatura, statistica, anagrafe, stato civile, servizio elettorale, protocollo ed archivi correnti, censimenti, polizia municipale, politiche anticorruzione, anti-racket e sicurezza urbana.

- (Partito Democratico) FIOLA Ciro
- (Italia dei Valori) FREZZA Fulvio
- (Gruppo misto) RUSSO Marco
- (Gruppo misto) ESPOSITO Luigi
- (Nuovo Centro Destra) PALMIERI Domenico
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) CROCETTA Antonio
- **(Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) IZZI Elio**
- (Nuovo Centro Destra) SANTORO Andrea

## Bilancio

### Competenze

Bilancio; programmazione economica; investimenti e mutui; controllo della spesa; risorse strategiche, tributi; centro unico degli acquisti, politiche di direzione, finanziamenti europei, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti ai rispettivi settori.

- (Partito Democratico) BORRIELLO Antonio
- (Italia dei Valori) FREZZA Fulvio
- **(Città Ideale) CAPASSO Elpidio**
- (Nuovo Centro Destra) PALMIERI Domenico
- (Unione di Centro) LEBRO David
- (Ricostruzione Democratica) IANNELLO Carlo
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) GRIMALDI Amodio
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) IZZI Elio

## Scuola e Istruzione

### Competenze

Scuola; istruzione; asili nido; impianti tecnologici per la parte di propria competenza, diritto allo studio; educazione alla legalità, lotta alla dispersione scolastica, attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti, città dei bambini, progetti speciali per l'infanzia.

- (Forza Italia - Pdl - Berlusconi Presidente) LANZOTTI Stanislao
- (Partito Democratico) ESPOSITO Aniello
- (Italia dei Valori) BEATRICE Amalia
- (Città Ideale) MARINO Simonetta
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) VASQUEZ Vittorio
- (Gruppo Misto - Centro Democratico) PACE Salvatore
- **(Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) MAURINO Arnaldo**
- (Ricostruzione Democratica) MOLISSO Simona

## Patrimonio

### Competenze

Demanio, edilizia pubblica e privata, antiabusivismo edilizio, condono edilizio, politiche della casa, cimiteri, autoparchi comunali, cooperazione decentrata, impianti tecnologici per la parte di propria competenza, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

- (Fratelli d'Italia) NONNO Marco
- (Forza Italia - PDL - Berlusconi Presidente) GUANGI Salvatore
- (Gruppo misto) RUSSO Marco
- (Italia dei Valori) LORENZI Maria
- **(Gruppo misto - Centro Democratico) VARRIALE Vincenzo**
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) FELLICO Antonio
- (Nuovo Centro Destra) SANTORO Andrea
- (Gruppo misto) ZIMBALDI Luigi

## Lavoro e Attività produttive

### Competenze

Lavoro, sviluppo economico, commercio e mercati, pubblicità e affissioni, tutela dei consumatori, polizia amministrativa, artigianato, impianti tecnologici per la parte di propria competenza, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.

- (Liberi per il Sud) LETTIERI Gianni
- (Fratelli d'Italia) MORETTO Vincenzo
- (Partito Democratico) FIOLA Ciro
- (Italia dei Valori) LUONGO Antonio
- (Gruppo Misto) SCHIANO Carmine
- (Città Ideale) VERNETTI Francesco
- (Sinistra Ecologia Libertà) BORRIELLO Ciro
- **(Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) CROCETTA Antonio**

## Affari istituzionali

### Competenze

Studi e pareri, regolamenti comunali, nomine, rapporti con il Consiglio e le Municipalità, città metropolitana, informatizzazione, difesa ed attuazione della Costituzione, rapporti Anci, decentramento amministrativo.

- (Nuovo Centro Destra) MANSUETO Marco
- (Popolo della Libertà) MUNDO Gabriele
- (Partito Democratico) MADONNA Salvatore
- (Gruppo misto - Federazione dei Verdi) ATTANASIO Carmine
- **(Italia dei Valori) TRONCONE Gaetano**
- (Gruppo misto) ESPOSITO Luigi
- (Napoli è Tua) SGAMBATI Carmine
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) COCCIA Elena

## Sport, Promozione della Pace e Politiche Giovanili

### Competenze

Sport, impianti sportivi, impianti tecnologici per la parte di propria competenza, promozione della pace, giovani e politiche giovanili, rapporto Anci Giovani.

- (Popolo della Libertà) LUCCI Enrico
- (Gruppo misto) GALLOTTO Vincenzo
- (Italia dei Valori) FORMISANO Giovanni
- (Gruppo misto - Federazione dei Verdi) CAIAZZO Teresa
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) RINALDI Pietro
- (Ricostruzione Democratica) ESPOSITO Gennaro
- (Nuovo Centro Destra) ADDIO Gennaro
- **(Gruppo Misto) ZIMBALDI Luigi**

## Commissione Permanente Paritetica per la Trasparenza

- (Liberi per il Sud) LETTIERI Giovanni
- (Fratelli d'Italia) NONNO Marco
- (Forza Italia - Pdl - Berlusconi Presidente) LANZOTTI Stanislao
- (Popolo della Libertà) LUCCI Enrico
- (Partito Democratico) ESPOSITO Aniello
- (Gruppo Misto) RUSSO Marco
- (Italia dei Valori) BEATRICE Amalia
- (Città ideale) VERNETTI Francesco
- (Unione di Centro) LEBRO David
- (Ricostruzione Democratica) ESPOSITO Gennaro
- (Napoli è Tua) SGAMBATI Carmine
- (Sinistra Ecologia e Libertà) BORRIELLO Ciro
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) GRIMALDI Amodio
- **(Nuovo Centro Destra) SANTORO Andrea**

## Commissione di vigilanza per il monitoraggio dell'attività della Società Bagnolifutura S.p.A.

- (Liberi per il Sud) LETTIERI Giovanni
- (Forza Italia - Pdl - Berlusconi Presidente) GUANGI Salvatore
- (Fratelli d'Italia) MORETTO Vincenzo
- (Popolo della Libertà) LUCCI Enrico
- (Partito democratico) BORRIELLO Antonio
- (Gruppo misto - Federazione dei Verdi) ATTANASIO Carmine
- (Italia dei Valori) TRONCONE Gaetano
- (Città ideale) VERNETTI Francesco
- (Unione di Centro) LEBRO David
- (Gruppo misto - Centro Democratico) VARRIALE Vincenzo
- (Ricostruzione Democratica) IANNELLO Carlo
- (Napoli è Tua) SGAMBATI CARLO
- (Sinistra Ecologia e Libertà) BORRIELLO Ciro
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) GRIMALDI Amodio
- (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) FELLICO Antonio
- (Nuovo Centro Destra) ADDIO Gennaro

Le pagine dedicate al Consiglio Comunale sono a cura dell'**Ufficio Stampa**: Mimmo Annunziata, Filomena Ausiello, Patrizia Melluso, Gabriella Carrino, Giuseppe Tramontin (tirocinante).  
Foto di Velia Cammarano e Antonio Capuozzo.

## Rilancio dell'Ippodromo di Agnano: una straordinaria "mandrakata"

«**P**er darsi all'ippica serve essere capaci e intelligenti. E, come la vecchia gestione dimostra, non tutti sono capaci da farlo».

Il presidente della società "Ippodromi Partenopei", **Pier Luigi D'Angelo**, è un fiume in piena; e a ragione. La 65ª edizione del **Gran Premio Lotteria di Agnano**, che si corre il prossimo **4 maggio**, è una corsa speciale. L'ippodromo di Napoli era fallito, versava in pessime condizioni, i lavoratori erano in agitazione: ecco il classico caso di un bene pubblico che, a causa di cattiva gestione pubblica ma non solo, sembrava essere diventato una **zavorra**: vendere, privatizzare, liquidare, era il *mantra* che si respirava in città. L'idea che l'Amministrazione Comunale, che ha ben altri problemi rispetto all'ippica, potesse impelagarsi in complicate vertenze, era balzana. O così era, se vi pare. Ma la realtà è ben diversa.

Il **turismo sportivo** possiede enormi potenzialità per lo sviluppo non solo economico di una città. Secondo **Econstat**, parliamo di un settore che movimentata **10 milioni di viaggiatori all'anno**, per **9 miliardi di fatturato**. Economia, dunque, ma non solo: anche e soprattutto **cultura del benessere e della salute**. Educare allo sport significa promuovere uno stile di vita più sano e abbattere i costi sanitari dello

Stato sociale.

Per questo, la Giunta de Magistris ha puntato su **sport e turismo**: non "effimero" o immagine, dunque, ma asse di sviluppo per una città, Napoli, povera, forse, di Pil, ma ricca di beni culturali e materiali. Per promuovere nuove politiche di turismo sportivo che portino, alla fine, **benefici** sotto tutti gli aspetti. L'ippodromo di Agnano era "il petrolio" da valorizzare, come ha recentemente detto la nuova assessora **Monia Aliberti**. E l'estrazione del petrolio è dunque partita.

La società "Ippodromi Partenopei" ha vinto la gara internazionale indetta dal Comune con questi obiettivi nella testa e nel cuore: valorizzare beni pubblici, favorire la cooperazione pubblico-privato, potenziare i flussi turistici cittadini. Nel nome dello sport: dopo *America's Cup*, Coppa Davis, Giro d'Italia.

«Una sfida vinta – racconta a *Napoli in Comune* il presidente D'Angelo –. Non tutti sanno che l'ippodromo di Agnano è una delle strutture di maggior pregio in Italia per l'ippica; e tra le più antiche e famose. Al suo rilancio è legata anche la rigenerazione urbanistica di tutta l'area Occidentale di Napoli, un vero scrigno di tesori, ricco di termalisticità, di spazi espositivi (Mostra d'Oltremare), di archeologia (gli scavi dell'antica via Antiniana). Fino a giungere a Bagnoli, eterna incompiuta, che può rappresentare la chiave di volta di una



L'impianto, oggi gestito dalla società "Ippodromi Partenopei", si appresta ad ospitare la 65ma edizione del Gran Premio Lotteria di Agnano ed altri importanti eventi sportivi e di spettacolo



nuova Napoli possibile. Mettere insieme tutto questo, con l'obiettivo di vivere l'Ippodromo 365 giorni l'anno, con spettacoli e show per famiglie e non solo per gli appassionati, è una vera "mandrakata" – chiosa D'Angelo, citando il famoso film con Gigi Proietti, *Febbre da cavallo* –. Per vincere all'ippica serve il cervello. Non si tratta del classico gioco, tipo slot machine, con il quale si innescano pericolosi problemi sociali, come la ludopatia. Noi invitiamo al gioco responsabile, che nel caso dell'ippica è fisiologico: con due euro, ti godi una corsa di mezz'ora; con 10 euro, passi una giornata all'ippodromo con la famiglia. Puntiamo sull'elemento sportivo, innanzitutto».

Da qui, nasce l'idea di promuovere il Gran Premio all'interno delle giornate di **Coppa Davis** di Napoli, sul Lungomare.

«Faccio parte anche del consiglio di amministrazione del Circolo del Tennis, e la sinergia, che è la linea guida di de Magistris, è condivisa e praticata – continua D'Angelo –. Così come credo che sia importante puntare su sport e pedonalizzazioni. Quello che è stato fatto sul Lungomare dalla Giunta è stupendo. Ora abbiamo la *promenade* più bella del mondo a disposizione della città. Gioco, partita e incontro».

La kermesse tennistica, dunque, farà da lancio al Gran Premio.

«Presso il Villaggio della Coppa Davis – precisa D'Angelo –

avremo il nostro spazio. Uno spazio espositivo e di educazione all'ippica, con gadget e ospiti speciali. Forse estrarremo in omaggio anche i biglietti per il Gran premio. Ospiteremo Roberto Andregretti, ultimo winner del Gran Premio e campione del mondo fra i driver del trotto. Sarà con noi, disponibile a incontrare cittadini, fan e appassionati, Gianpaolo Minnucci, il campione che ha montato Varenne; e distribuiremo molti gadget dedicati al cavallo più famoso del mondo».

«È stato fondamentale sbloccare l'empasse su Agnano, così come su Zoo ed Edenlandia – fanno sapere dalla **segreteria del sindaco**, che ha la delega allo sport –. No a privatizzazioni selvagge, sì alla sinergia fra pubblico e privato, con i

privati che producono, gestiscono o erogano beni comuni, dai quali dipende la Napoli del futuro che vogliamo costruire».

«Il Gran Premio Lotteria di Agnano non poteva morire – conclude D'Angelo –. È una delle corse ippiche più importanti del calendario internazionale del Trotto, il cui nome è legato all'abbinamento della tradizionale Lotteria di primavera, una delle quattro lotterie storiche italiane. Si tratta di asset storici per Napoli, sui quali investire, per potenziare l'attrattività della capitale del Sud. Vincere queste scommesse è la vera "mandrakata"».



# Andy Warhol al Pan, una mostra imperdibile

di Raffaele Tartaglia

**D**al 18 aprile al 20 luglio il **Pan | Palazzo delle Arti di Napoli** ospiterà la mostra **Andy Warhol. Vetrine**, curata da **Achille Bonito Oliva** e organizzata da **"Spirale d'idee"** in collaborazione con l'**assessorato alla Cultura e al Turismo** del Comune di Napoli. Un grande allestimento con imprescindibili opere dell'artista della **Pop Art** provenienti per lo più da collezioni private italiane.

Quasi a voler sancire un legame speciale tra la città di Napoli e l'artista newyorkese, sul manifesto della mostra spicca una delle serigrafie della serie **Vesuvius**, di cui un esemplare è esposto al **Museo di Capodimonte**. Una serie scaturita dal suo incontro con Napoli negli anni Ottanta.

Tuttavia, al di là del fatto che la nostra città abbia sicuramente potuto incuriosire e stimolare il mitico interprete della Pop Art, Andy Warhol non ebbe in seguito troppe occasioni per approfondire e consolidare un vero rapporto con il capoluogo partenopeo. Piuttosto, un'unione ideale tra Napoli e New York era stata ricercata e promossa dal gallerista napoletano **Lucio Amelio** sin dalla fine degli anni Settanta. In quegli anni, infatti, entrato

nelle alte sfere dei galleristi mondiali, Amelio aveva provato a gettare un ponte tra le due città. E in quest'ottica, gli venne l'idea di invitare Warhol a Napoli già nel 1976, con l'intento, forse, di consolidare quel legame, di esaltare le ricercate somiglianze comuni ma anche le diversità che corrono fra la nostra città e la metropoli statunitense.

Trattenendosi a Napoli come suo ospite, Warhol ebbe modo di eseguire una serie di ritratti che ebbero come soggetto lo stesso Amelio e di girare il cortometraggio **Maker**: diverse ore di un'inquadratura fissa di un palazzo, realizzata alla maniera del suo film precedente **Empire State Building**,



Dal 18 aprile al 20 luglio la mostra *Andy Warhol. Vetrine*, curata da Achille Bonito Oliva e organizzata da "Spirale d'idee" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli

del '64, in cui aveva proposto un'unica inquadratura lunga 8 ore del celebre grattacielo di New York, per osservarne, con lo scorrere del tempo, i cambiamenti. Non mancò poi di lasciarsi catturare dagli innumerevoli **simboli dei partiti politici** ritratti sui manifesti affissi a Napoli per la campagna elettorale in corso, al punto che, spinto dallo stesso Amelio, l'anno successivo, sviluppò un progetto artistico che si tradusse nell'elaborazione della serie **Hammer and Sickle**, una sorta di trasfigurazione operata dall'artista sul simbolo comunista della falce e martello.

Ad alimentare il mito del legame speciale dell'artista con Napoli, venne poi una dichiarazione che Warhol fece in occasione del *vernissage* della mostra alla Galleria Amelio di piazza dei Martiri il 1° aprile 1980, nel corso di una serata – consegnata successivamente alla storia della città – che si concluse con una grande festa organizzata al "**City Hall**" di **Dino Luglio**, al corso Vittorio Emanuele. Venivano, in anteprima mondiale, presentati i ritratti che Warhol aveva fatto di **Beuys**, uno dei rappresentanti più emblematici delle correnti concettuali europee, quando Warhol dichiarò: «Amo Napoli perché mi ricorda New York, specialmente per i tanti travestiti e per i rifiuti per strada. Come New York, è una città che cade a pezzi, e nonostante tutto la gente è felice».

Il **terremoto del novembre 1980** mise in seguito Napoli in ginocchio. Immediata fu la reazione nel mondo dell'arte, e in particolare di quel grande animatore della scena culturale cittadina che era Lucio Amelio. Per mantener viva l'attenzione dei media su quel dramma, il gallerista napoletano pensò di dar vita al processo creativo di **Terrae Motus**, una collettiva di grandi artisti del panorama internazionale. La partecipazione di Warhol a quel progetto si concretizzò prima con la riproduzione su grandi tele della prima pagina del **quotidiano "Il Mattino"**, che, all'indomani del tragico evento sismico, era uscito col diromponente titolo **Fate presto!**, poi con la realizzazione della serie **Vesuvius by Warhol** nel 1985, in cui interpretò magistralmente il simbolo, forse il più universale e fuori dal tempo, della città partenopea.

Oltre alle rintracciabili affinità tra Napoli e New York ed alle influenze determinate dall'esperienza napoletana su Andy Warhol, quello che fa della mostra al Pan un **evento memorabile** è senz'altro l'ampia panoramica che è in grado di



offrire della produzione dell'artista americano: immagini che si sono impresse in modo indelebile nel nostro immaginario, come la arcinota serie di **Marilyn** del 1967, o i barattoli **Campbell's Soup**, vere e proprie icone Pop, ma anche la serie **Golden Shoes**, realizzata a metà degli anni Cinquanta (quando Warhol ancora lavorava come grafico pubblicitario e vetrinista), o la sezione incentrata sulle molteplici collaborazioni avute da Warhol con case discografiche, cantanti e gruppi musicali (da *Thelonious Monk* ad *Aretha Franklin*, dai Velvet Underground ai Rolling Stones). E, infine, la serie **Ladies and Gentlemen**, in cui vengono ritratte le voluttuose Drag Queens del club newyorkese "The Gilden Grape", definite da **Pier Paolo Pasolini** "testimonianza vivente di come un tempo volevano essere le donne, di come qualcuno le vuole ancora: archivi ambulanti della femminilità ideale". *Andy Warhol. Vetrine* è **da non perdere** ed ha, tra l'altro, il merito di ricondurre il polo artistico-culturale del Pan alla sua naturale vocazione all'**internazionalità**.

## Un lusinghiero bilancio Rock

Intervista di Raffaele Tartaglia

**S**i è appena conclusa al Pan la quarta edizione della Mostra dedicata al **Rock**, il fenomeno culturale e sociale forse più rivoluzionario del Novecento, che ha resistito anche a vari passaggi generazionali. Ma cos'è oggi il Rock?

Lo chiediamo agli ideatori e curatori dell'evento, **Carmine Aymone** e **Michelangelo Jossa**.

**Nei vari passaggi generazionali, non credete che il Rock abbia subito una trasformazione, un'omologazione verso il convenzionale? Il carattere oppositivo che l'ha caratterizzato come fenomeno, non pensate che sia stato in buona parte metabolizzato dalla cultura di massa? Che la sua carica eversiva, in qualche modo, sia andata persa?**

«Da un certo punto di vista è vero, almeno se consideriamo che il Rock nasce come opposizione al "credo" dei padri e dei nonni. Anche grazie al Rock le barriere razziali in America dal '54 in poi sono state abbattute. Il Rock è stata la prima forma d'arte che ha messo insieme in qualche modo bianchi e neri. Ma il Rock è anche un *modus vivendi*, un'atti-

tudine alla vita, alla libertà, a stare insieme. È un linguaggio che accomuna. Si può essere convenzionali o trasgressivi, omologati o fuori dagli schemi. Ovviamente il mercato discografico con il suo business tende a prevalere, a snaturare la spontaneità di certe espressioni artistiche e culturali. Ciò che avvenne a Woodstock, per esempio, consentì anche a chi ne acquistò i diritti, di incidere e produrre film che portarono guadagni milionari. Comunque sia, è impensabile non prospettarsi un'evoluzione o una trasformazione di qualsiasi fenomeno culturale. E se una volta era il rocker che si opponeva all'*establishment*, ora magari c'è il rapper».

**E cosa dire del suo potere aggregante? Il Rock, con le sue liturgie, ha ancora secondo voi questa capacità, oppure si è ridotto a una delle tante merci da consumare?**

«No, assolutamente. Lo dimostrano d'altra parte i numeri. Abbiamo infatti in chiusura della mostra di quest'anno organizzato un party per celebrare, con orgoglio, i 50mila visitatori intervenuti nel corso di queste quattro edizioni. Ma lo dimostrano anche fuori da qui i concerti, gli *happening* dei tanti che si incontrano per ascoltare musica. Il Rock quin-

ROCK

Si è conclusa la quarta edizione della Mostra dedicata al fenomeno culturale e sociale più rivoluzionario del Novecento



Carmine Aymone e Michelangelo Jossa, curatori della mostra "Rock"

di ha ancora molti elementi aggreganti e può essere tante cose; può essere anche un cartone animato o un fumetto. E davanti a un fumetto ci si incanta e ci si aggrega».

**Sono molte le cose che hanno reso unica questa quarta edizione della mostra. Secondo voi, c'è però un elemento in particolare che può essere considerato il fiore all'occhiello del programma di quest'anno?**

«Ci sono vari elementi degni di nota, ma forse uno in particolare, e lo diciamo come direttori culturali della Mostra, ci rende particolarmente fieri: la presentazione del racconto inedito *La musica giusta* di Maurizio de Giovanni, organizzata in occasione della *Giornata Internazionale della Donna*. Un racconto scritto per noi, per celebrare le donne nel Rock, nel quale si avanza l'ipotesi che quanti, sin dall'infanzia, si sono nutriti di Rock abbiano sviluppato una maggiore sensibilità e capacità di dialogo con i figli, interpretando la nascita del Rock come una vera e propria linea di confine generazionale. Non sono stati pochi i tratti distintivi di questa edizione.

Il 65% dei contributi in programma sono stati realizzati per la Mostra stessa. Trenta tra i migliori disegnatori di fumetti d'Italia hanno realizzato delle opere proprio per *Rock4*. Le fotografie di Riccardo Piccirillo, le opere di Lello Esposito, Stefania Furbatto, Dino Borelli, Giuseppe D'Anna, i quadri di Lino Vairetti, di Ombretta Del Monte, sono stati generati proprio per questa edizione della Mostra. Quindi, sicuramente un elemento identificativo è questo. Come pure va ricordato il contributo di Mark Wilkinson, autore di leggendarie copertine della storia del Pop Rock internazionale, che è stato nostro ospite al Pan. E, ciliegina sulla torta, una sezione particolare della mostra *Ricomincio da Te* dedicata a Massimo Troisi, animo decisamente Rock, nell'allestimento curato da Alfredo Cozzolino. Non ultimo, il confermato supporto del Pan, nell'accoglienza e nell'organizzazione dell'evento, una struttura con la quale la manifestazione ha ormai consolidato un legame e, con la quale, dopo una meritata sosta per riprendere fiato, ci auguriamo di poter affrontare l'impresa della quinta edizione».

## Fotografi... Amo Napoli

di Domenico Iasevoli

**L'**immenso e, per molti versi, paradossalmente poco conosciuto **patrimonio storico, artistico e culturale napoletano** è al centro del concorso fotografico **Fotografi...Amo Napoli**. Un patrimonio spesso vituperato, aggredito dall'incuria, dall'indifferenza e dalla maleducazione, troppe volte salito alla ribalta per l'inciviltà di pochi, può essere salvato, reso fruibile a tutti e tramandato alle generazioni future soltanto se si impara a conoscerlo, ad amarlo e a rispettarlo come **bene comune**, patrimonio di tutti e risorsa preziosa per il rilancio economico della collettività.

Per fare tutto questo, però, è necessario da parte di ognuno di noi sviluppare (o forse solo riscoprire) una sensibilità che maturi poi in una "responsabilità" volta alla tutela e alla conservazione di quello che poi è, in definitiva, l'anima, la storia e il patrimonio di ogni napoletano. Ed è proprio questa **"Responsabilità verso il Patrimonio Culturale del Territorio di Napoli"** il tema del concorso fotografico. L'occhio, apparentemente asettico, della macchina fotografica è, in realtà, un **potente strumento di indagine e veicolo di emozioni e riflessioni** quando lo si rivolge alle tante realtà drammaticamente belle che ci circondano. A noi, così spesso frastornati o distratti da ritmi di vita non più così favorevoli alla riflessione e all'introspezione, talvolta bastano quei pochi magici istanti in cui ci soffermiamo davanti ad una fotografia per innescare un flusso, magicamente inaspettato, di emozioni. Talvolta, per qualcuno, una vera e propria svolta, un emergere da un letargo dell'anima.

Il concorso è promosso dall'**Ufficio della Pastorale Universitaria della Diocesi di Napoli**, con il patrocinio della **Regione Campania**, del **Comune di Napoli** e del **Forum Universale delle Culture** e la collaborazione

dell'**assessorato alla Cultura e al Turismo** del Comune, dell'**associazione culturale "Napoli Terra del Sud"**, della **Confartigianato** di Napoli, dell'**Accademia di Belle Arti** di Napoli, del fotografo professionista **Mario Zifarelli** e della **"Camera Service Italia"**.

La partecipazione al concorso è **gratuita** ed è aperta a tutti i maggiorenni. Le fotografie, realizzate con qualsiasi tecnica, devono essere inedite e possono essere sia a colori che in bianco e nero. Ciascun partecipante potrà inviare massimo tre fotografie in formato digitale jpg, di dimensioni minime 20x30 cm e con risoluzione 300 dpi, all'indirizzo email **web@zifarelli.it** entro e non oltre il **19 aprile** prossimo.

La giuria tecnica, composta da studiosi nel campo antropologico-teologico ed esperti in fotografia, selezionerà **30 fotografie** da esporre il prossimo 6 maggio in una mostra presso la **Basilica di San Lorenzo Maggiore**. La mostra sarà inserita tra le iniziative del **Maggio dei Monumenti** e del Forum delle Culture.

I 30 fotografi finalisti riceveranno il volume **Napoli Svelata** del fotografo Mario Zifarelli, omaggio dall'associazione culturale "Napoli Terra del Sud".

I vincitori del concorso saranno designati in occasione della mostra e riceveranno una macchina fotografica reflex digitale Canon 1100d (primo classificato), un trofeo (secondo classificato) e una targa (terzo classificato).

Le fotografie inviate potranno essere utilizzate per eventuali pubblicazioni on line ed off line anche dopo il termine del concorso. Sui siti web **www.chiesadinapoli.it** e **www.zifarelli.it** è possibile consultare e scaricare il bando di partecipazione e la scheda d'iscrizione.

CONCORSO  
FOTOGRAFICO  
Fotografi...Amo Napoli

Responsabilità verso il Patrimonio Culturale  
del Territorio di Napoli



Bagnato - Chiesa del Gesù Nuovo - © M. Zifarelli

Fino al 13 aprile il nuovo adattamento  
del romanzo di Anthony Burgess

# Gli incubi di *Arancia Meccanica* in scena al Teatro Bellini

di Maria Laudiero, *giornalista*

**N**apoli, e più precisamente il **Teatro Bellini**, scelta come scenario per la prima assoluta del nuovo adattamento di *Arancia Meccanica*, tratto dall'omonimo romanzo di **Anthony Burgess** scritto nel 1961. Lo spettacolo sarà in scena fino al 13 aprile.

Il libro aveva suscitato notevole **scandalo** fin dalla data della sua pubblicazione, inducendo lo scrittore ad aggiungere un capitolo al finale pensato allo scopo di fornire un messaggio morale che distogliesse i lettori dalla crudezza degli eventi raccontati. Il **Male assoluto** esiste, ed in quanto tale ha bisogno di essere rappresentato. Non vi sono giustificazioni né psicosi indotte come passaggi obbligati da traumi infantili. Ognuno esprime il proprio senso della vita e le proprie inclinazioni, e quelle del protagonista **Alex** trovano compiutezza nella più efferata **violenza sadica**. Paradossalmente, nel suo agire non vi è nulla di personale; questo lo si desume dal "candore" con cui egli stesso racconta le proprie gesta. Ad ogni azione corrisponde una re-azione, che provoca un determinato effetto scenico; le **vittime** risultano risucchiate da un crescendo di mostruosi accadimenti e sono considerate alla stregua di **cavie da laboratorio**.

Una traduzione, quella del testo, concepita quasi come riscrittura drammaturgica ad opera del regista **Gabriele Russo** e di **Tommaso Spinelli** per adattare lo slang anglorusso inventato a suo tempo da Burgess allo scopo di non far disperdere le intenzioni dell'autore e di fornire una connotazione ancora più universale agli eventi, senza precisarne la dimensione spazio-temporale.

La **scenografia**, realizzata dal napoletano **Roberto Crea** (già reduce dal successo di *Aida* per la regia di Roberta Torre), raffigura una scatola nera che simboleggia la mente



del protagonista; al suo interno si compongono, per poi essere successivamente distrutte, delle visioni di opere d'arte contemporanee.

Le musiche originali sono state composte da **Marco Castoldi** in arte **Morgan**, che ha sostenuto di aver creato una sua personale "patetica" rielaborando le sonate di **Beethoven** in maniera distorta; la colonna sonora del romanzo e del celebre adattamento di **Kubrick** comprendeva, infatti, composizioni del musicista tedesco impiegate come leitmotiv durante le scorribande dei personaggi, ed avevano il compito di scandirne il tempo interiore.

Nella trasposizione teatrale Morgan ha rielaborato brani da Rossini, Ravel e Bach, citazioni da Bowie ai Pink Floyd, con tecniche e strumenti hi-tech misti ad iPhone e iPad.

A dare vita ai protagonisti sono gli attori **Alfredo Angelici**, **Marco Mario de Notaris**, **Martina Galletta**, **Sebastiano Gavasso**, **Alessio Piazza**, **Daniele Russo** e **Paola Sambo**.

## Le parole che includono

di Patrizia Manzoni

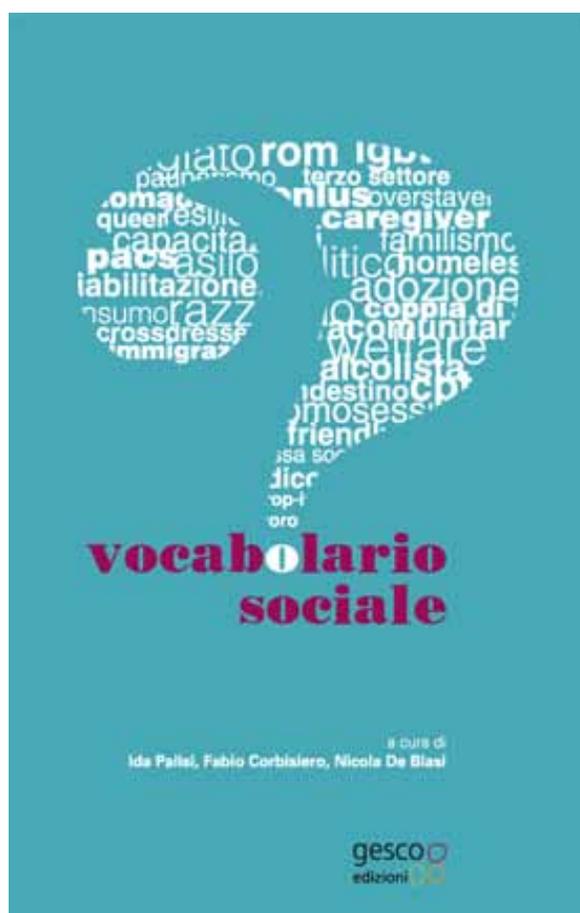
Uno degli obiettivi della **comunicazione sociale** è correggere pregiudizi e preconcetti, proporre nuovi modelli di comportamento, puntare ad azioni concrete, per contribuire alla soluzione di un problema, di un'emergenza sociale, per **rispondere adeguatamente** a nuovi bisogni. Un valore aggiunto, dunque, per il processo di crescita della comunità, senza conflitti ed intolleranze.

A Napoli, metropoli multiproblematica ma universalmente riconosciuta quale città accogliente e solidale, incrocio di etnie, religioni e culture, è stato presentato il **Vocabolario sociale**, un manuale divulgativo curato dalla giornalista **Ida Palisi**, dal sociologo **Fabio Corbisiero** e dallo storico della Lingua Italiana **Nicola De Blasi**.

Un progetto serio, articolato e strutturato sulla comunicazione. Il risultato di un lavoro intenso, di studio e di ricerca, per la creazione di un **linguaggio condiviso ed includente**.

Il **Vocabolario** colma un vuoto, segnalato da più parti ed in particolare da quanti operano, a diverso titolo, nei servizi alla persona. Uno strumento utile e necessario, una buona opportunità, una chiave di accesso alla cittadinanza, ai servizi che costituiscono il luogo primario della partecipazione alla vita sociale di un territorio.

La città, dunque, si attrezza per rispondere bene e meglio alla forte presenza di cittadini del Mediterraneo e non solo. La *ratio* che ha accompagnato il lavoro è stata quella di affiancare, al bagaglio storico del linguaggio, interventi che contribuiscono a individuare approcci operativi più recenti ed innovativi. Il libro aiuta ad agire senza allarmismi e paure chi è in relazione con il fenomeno della massiccia presenza di cittadini extracomunitari e cerca di soddisfare nuove for-



me e idee per parlare di innovazione sociale. È un “dizionario di servizio”, non un repertorio del *politically correct*. Serve a contestualizzare parole troppo spesso “abusate” nel linguaggio corrente, tanto da diventare modi di essere o di parlare. Un manuale didattico e informativo, in cui il tema centrale della peculiarità si amplia fino a comprendere il suo legame con il ruolo del contesto, cioè dei servizi e del territorio.

Il testo è il risultato di un lavoro collettivo, di una collaborazione tra diverse organizzazioni, per un progetto il cui obiettivo è quello di realizzare una “contaminazione positiva” tra i vari soggetti coinvolti.

Lo studio ha contestualizzato **nove aree**: dipendenza, disabilità, famiglia, immigrati, lavoro sociale, minori, omosessualità, povertà, Welfare. Per parlare correttamente di “sociale” cercando di modificare gli usi “distorti” che spesso creano disagio ed insofferenza.

Un utile sussidiario non solo per gli operatori ma per quanti sono impegnati quotidianamente nel lavoro fondato sull’aspetto relazionale con le persone, perché può facilitare l’approccio multidisciplinare per **capirsi ed integrarsi**.

L’impianto del testo valuta le esigenze attuali e la loro congrua rispondenza con i più recenti ed innovativi approcci teorici ed operativi, compiendo lo sforzo, e riuscendovi, di superare la rigidità dello **stereotipo** e del **pregiudizio**, che non tiene in nessun conto, anzi riduce e semplifica e generalizza, le differenze individuali che **discriminano** un gruppo o una comunità.

Un **Vocabolario** per una comunicazione responsabile, perché **le parole possono essere muri o possono essere ponti**.

# La donazione, un valore etico

di Patrizia Manzoni

**M**amma Napoli è il nome del progetto che nella nostra città ha sancito la nascita della **Banca del latte materno**.

Si tratta di un progetto la cui efficacia ed efficienza si compie con l'apporto di latte naturalmente prodotto da mamme e **generosamente donato** da queste a favore di neonati in particolari situazioni cliniche.

La valenza morale della donazione rappresenta un valore aggiunto che consente ai neonati ricoverati di ricevere non solo un alimento di alta qualità ma anche la continuità dell'allattamento materno.

All'ospedale "**Buon Consiglio – Fatebenefratelli**", presso l'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale, grazie alla sinergia tra la solidarietà dei privati e la direzione ospedaliera, attenta ai bisogni reali e pronta ad attivare le giuste competenze ed eccellenze specialistiche, hanno lavorato allo studio ed alla creazione di questo **straordinario presidio**: la Banca del Latte Materno. Una delle poche "banche" del genere presenti nel Meridione.

L'Amministrazione Comunale, condividendo le finalità del progetto, ha siglato con l'**associazione "Germogliare"** un protocollo d'intesa. Una collaborazione che si esplica attraverso l'impiego di operatori della società partecipata "**Napoli Sociale**", i quali assicurano la raccolta a domicilio del latte materno donato.

Il Comune, recependo in pieno la direttiva dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (Oms), che raccomanda l'allattamento materno esclusivo almeno per i primi 6 mesi di vita del neonato, promuove e sostiene la cultura dell'allattamento materno, consapevole dell'azione sociale che il progetto svolge.

Il latte materno, quale bene prezioso da essere custodito in una Banca, è un completo e ricco nutrimento e rappresenta un salvavita al pari del sangue. Pertanto, è importante la promozione della pratica dell'allattamen-

to materno, attraverso l'informazione e la divulgazione. Le Banche del Latte hanno il compito di raccogliere il prodotto, si occupano del suo trattamento, lo conservano e lo distribuiscono.

L'impegno è orientato anche verso la promozione di una campagna di sensibilizzazione rivolta anche alle gestanti, per invitarle ad aderire all'iniziativa.

Quando esistevano le balie, c'erano i "**fratelli di latte**": erano quei bambini che venivano allattati dalla stessa persona. E le mamme donavano il prezioso alimento a quei neonati che ne avevano necessità non solo come alimento ideale per la loro crescita ma anche per un reale e indispensabile supporto terapeutico.

La donazione ha un valore etico, è un **atto di generosità** che può cambiare la vita di molti bambini.

Storicamente, ha circa 43 anni la prima Banca del Latte umano: nacque a **Firenze** l'otto marzo, *Giornata della Donna*. Una data emblematica ed evocativa, esempio di grande responsabilità civile.



## Attenti al Lupo!

di Maria Serena Scafuri

**M**ostre, incontri, reading, laboratori creativi e tanto altro. Nella splendida location del Castel dell'Ovo va in scena fino al prossimo 11 maggio **Attenti al Lupo!**, percorso espositivo dedicato al fumetto che rientra nel progetto **Girogirotondo, cambia il mondo** dell'associazione **"Kolibri"**, nato per promuovere i diritti dell'infanzia in una prospettiva interculturale.

Giunta alla sua decima edizione, l'iniziativa è patrocinata dall'**assessorato alla Cultura e Turismo** del Comune di Napoli in collaborazione con la **fondazione "Premio Napoli"**, **"Ibby Italia"**, **PalaExpo di Roma**, l'istituto **Banco di Napoli Fondazione** e **Lives Fundraising**, che ha lanciato una campagna di **crowdfunding** per sostenere il progetto. Nelle sale delle Cortigiane tavole originali, schizzi, albi e bozzetti per celebrare rispettivamente i quarant'anni di **Lupo Alberto**, il lupo azzurro scanzonato e un po' sfigato creato da **Silver** nel 1973, e mezzo secolo dalla nascita di **Mafalda**, la bambina terribile generata dalla penna dell'argentino **Quino**, che nel 2004 inaugurò la prima edizione del progetto. Oltre **50 pannelli espositivi** a loro volta suddivisi in **33**

**sezioni**, comprese le campagne sociali di cui il lupo azzurro della Fattoria McKenzie è stato protagonista. Un omaggio al capoluogo campano: un Lupo Alberto **"Pazzariello"** disegnato per l'occasione.

In esposizione anche quattro strisce originali degli esordi nel 1974 e dieci tavole degli anni Ottanta pubblicate sul mensile di Lupo Alberto, per una retrospettiva realizzata a cura di **Ferruccio Giromini**. Ed ancora: figurine, opuscoli e manifesti dedicati alla piccola contestataria argentina Mafalda nell'esposizione didattica a cura di **Ivan Giovannucci**, che potrà essere riletta anche attraverso i lavori che richiamano i temi a lei più cari: famiglia, amicizia, scuola, politica, guerra, pace. La rassegna è idealmente collegata all'anniversario del primo anno di pontificato di **Papa Francesco**, che per la sua prima visita pastorale scelse Lampedusa. Proprio l'isola dei migranti, infatti, è oggetto della mostra **Libri senza parole: da Lampedusa al mondo e ritorno**, visitabile fino al 28 aprile, che rientra in un progetto di cooperazione internazionale curato dall'associazione "Ibby" per dotare l'isola di una biblioteca multiculturale permanente per ragazzi. In

esposizione **oltre 100 silent books**, una vasta raccolta di libri illustrati, provenienti da 23 Paesi di 4 continenti, destinati ad esser letti senza difficoltà da qualsiasi lettore, di qualsiasi provenienza.

Durante la rassegna previsti numerosi incontri, reading e laboratori creativi per i più piccini, come quello dedicato al tema della raccolta differenziata, del riciclaggio e delle ecomafie nella Terra dei Fuochi.



A cura di Salvatore Santagata e Domenico Iasevoli



DonneManagerdiNapoli.com

## Scatti per Napoli

Immaginando di vedere e valorizzare Napoli attraverso gli scatti di diversi **fotografi**, è nata, grazie alla sinergia tra l'**assessorato alla Cultura** del Comune e la testata giornalistica **DonneManagerdiNapoli.com**, in collaborazione con il fotografo **Giorgio Cossu** e l'**associazione fotografica "Scrivendo con la luce"**, l'iniziativa denominata **Na Photo**. L'evento, che si è tenuto sabato 5 aprile, si è concentrato su dodici zone della città lasciando ampio spazio all'inventiva dei fotografi partecipanti. Dalla selezione delle immagini nasceranno cinque **video** fotografici.

## Raccolta rifiuti elettrici ed elettronici

Promosso da **Asìa Napoli**, dall'**assessorato all'Ambiente** del Comune, da **associazioni ambientaliste**, dalle **scuole** e dalla **cittadinanza attiva** napoletana, è partito un programma di eventi di **educazione ambientale** e di **raccolta differenziata** dei **Raee** (rifiuti elettrici ed elettronici), che si colloca all'interno del piano di crescita della percentuale di raccolta differenziata a Napoli. Il programma terminerà il 3 maggio.



## VulcanicaMente, i vincitori

Presente **Enrico Panini**, assessore al Lavoro e alle Attività Produttive, si è tenuto a Castel dell'Ovo il **TechGarage Day**, fase conclusiva di **VulcanicaMente 2**. L'iniziativa, tesa all'individuazione di idee imprenditoriali, ha visto tra i nove team finalisti premiate le cinque **migliori idee d'impresa**, che abbracciano vari temi: un sistema di orti urbani, i videogiochi, un social magazine in tema calcistico, un servizio innovativo di vendita e noleggio di opere d'arte e la promozione delle economie agricole locali.

## Mostra d'Oltremare, operazione rilancio

Il 10 maggio riapre stabilmente il **parco della Mostra d'Oltremare** con il suo rilevante patrimonio ambientale, architettonico e artistico. Nei giorni feriali, dalle 9 alle 19, e nei weekend fino a tarda sera, sarà possibile, al costo di un **1 euro** come contributo per la gestione, fruire degli spazi verdi e delle strutture che diventeranno un vero e proprio polmone verde polifunzionale, con iniziative culturali, musicali e attività varie.

Il rilancio del complesso (inaugurato il 9 maggio 1940 come Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare) nasce con il bando **Lisola delle passioni**, promosso dall'Ente Mostra. Circa **60** i progetti di rilancio pervenuti da parte di associazioni e imprenditori e **5 le aree tematiche** in cui sarà articolata l'intera struttura: sport e benessere, musica, arte e cultura, intrattenimento, gusto. Spettacoli di acqua e luci quest'estate nella **fontana dell'Esedra**, mentre l'**Arena Flegrea** ospiterà concerti e spettacoli.

Il progetto s'inserisce nel piano di sviluppo dell'intero quartiere di **Fuorigrotta**: recupero dell'**ex area Nato**, rilancio dello **Zoo** e del parco dell'**Edenlandia**, completamento della **Linea 6**.

## Napoli protagonista nella storia della scherma

di Bernardo Leonardi

Nell'Ottocento l'annosa disputa per stabilire quale tra i principali metodi schermistici meritasse il titolo di "sistema italiano", contrappose i fautori dell'**antica scuola napoletana** a quanti nel nord della penisola magnificavano un sistema attento alle novità della **sempre più apprezzata scuola francese**.

Durante il periodo del dominio napoleonico la scuola d'armi d'oltralpe promosse i propri dettami con un'azione tanto efficace da determinare, secondo alcuni, l'"infrancesimento" della scherma nostrana. Non mancò il tentativo di conciliare tradizione e innovazione: **Alberto Marchionni**, maestro d'armi ed ex ufficiale dell'esercito imperiale francese, nel **1847 diede alle stampe un trattato** che raggruppava «i concetti principali tecnici della scuola italiana e di quella francese, in parte fondendoli, in parte mischiandoli».

Si trattava del certificato di **nascita di una scuola mista**, accolta da subito con favore nella sale di scherma del nord Italia.

Nel Meridione, invece, l'operazione raccolse il **dissenso più intransigente**. Il sistema appariva una superflua "contaminazione" delle tradizioni espresse da una plurisecolare esperienza, riaffermata proprio in quegli anni con la pubblicazione del trattato *La Scienza della Scherma* di **Giuseppe Rosaroll Scorza** e **Pietro Grisetti**. Ispirata ai **grandi maestri del Cinquecento e del Seicento**, l'opera, uscita nel **1803** e ristampata fino al **1871**, si prefiggeva l'intento



Masaniello Parise

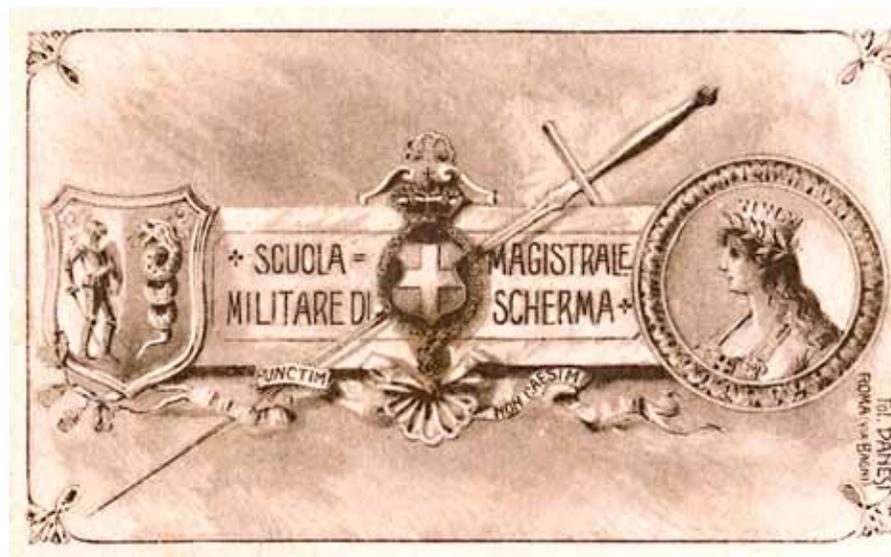
di «riportare la nostra arte alla gloriosa tradizione dei tempi passati» scuotendola «dall'ignavia in cui era caduta».

Il contrasto tra i due metodi avampò. E crebbe ancora di più quando, compiuta l'unificazione politica dell'Italia, si provò a rendere unico anche il metodo di insegnamento della scherma nell'esercito.

Nella maggioranza delle milizie preunitarie l'istruzione al maneggio delle armi bianche era spesso affidata a **maestri civili** o a **semplici cultori** della *nobile arte* reclutati tra le file dei reparti. Al Sud la situazione era diversa. L'*Armata di terra e di mare* del Regno delle Due Sicilie aveva **scuole per istruttori a Palermo** e a **Messina**, cui si aggiunsero quelle istituite nel **1852** a **Capua**, **Caserta** e, quattro anni dopo, a **Gaeta**.

Per il neo costituito **Regio Esercito nazionale** solo nel **1868** furono avviate le attività di specifiche sedi di

insegnamento. Quelle di **Modena** e **Parma** fecero da apripista. L'anno successivo la fusione in un unico centro, a Parma, affidato alla direzione tecnica del maestro **Cesare Enrichetti**. Nel **1875** l'istituzione parmense confluì nella nuova *Scuola magistrale* avviata a **Milano** e diretta da **Giuseppe Radaelli**. Perso il rango di capitale politica, Napoli conservò quello di **capitale schermistica** dei territori meridionali vantando il primato di un metodo sviluppato all'ombra del Vesuvio da ben quattro secoli. Il ruolo fu ribadito nel **1861** con la creazione della **Grande Accademia Nazionale di Scherma**. Eletta a luogo di confronto dei maggiori talenti schermistici,



l'Accademia ebbe come fini statutarie «l'insegnamento e la diffusione della scherma di scuola napoletana» e la formazione delle Scuole di scherma per la **Guardia Nazionale**.

Durante la seconda metà dell'Ottocento non si placò la fioritura di questioni in merito alla supremazia tecnica di un metodo sull'altro. Naturalmente il dibattito coinvolse anche le scuole militari, e ad affrontare una volta per tutte la questione ci pensò nel **1882** il **Ministero della Guerra** annunciando un concorso «per un trattato di scherma (spada e sciabola) informato alle sane tradizioni italiane e basato sopra dimostrabili principi». Furono dieci gli elaborati posti al vaglio della severa commissione che, non senza conflitti e polemiche, scelse il *Trattato teorico pratico della Scherma di Spada e Sciabola* scritto da **Masaniello Parise**, trentaduenne maestro dell'**Accademia Nazionale di Scherma di Napoli** eletta, intanto, a Ente morale.

I detrattori della scuola napoletana gridarono allo scandalo, ma, trascorso un po' di tempo, critici più obiettivi non mancarono di riconoscere che il Parise aveva saputo «modernizzare il sistema napoletano [...] rendendolo più rispondente alle risorse intellettuali nel combattimento, ed ha avuto così il merito di avere dato un nuovo forte impulso alla scherma italiana».

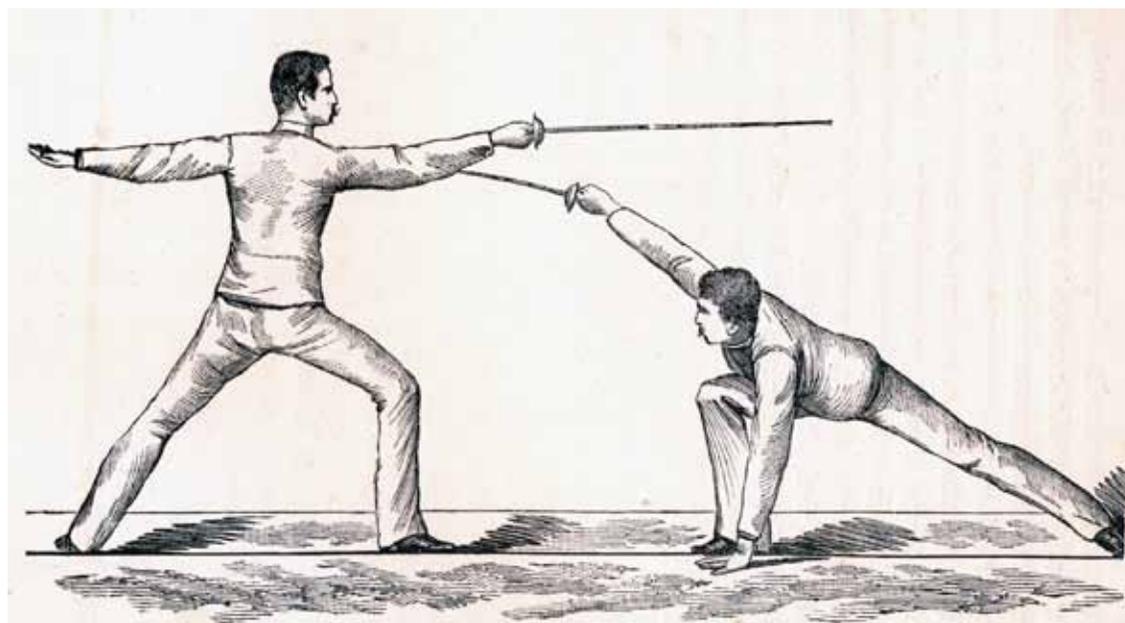
Masaniello Parise nacque nel **1850** a **Torino**, città dove il

padre (anche lui maestro di scherma) si era rifugiato a causa di una **condanna a morte** cominatagli per la sua partecipazione ai **moti napoletani del 1848**. Iniziato dal genitore al maneggio delle armi, ebbe successivamente come insegnanti gli **zii Raffaele e Annibale** e, una volta stabilito nella città partenopea, i celebri maestri di scuola napoletana **Mario del Tufo e Giacomo Massei**.

Dopo una brillante carriera che oggi definiremmo agonistica, il Parise rivestì incarichi di insegnamento presso enti ed istituzioni ottenendo nel **1881** il prestigioso incarico di *Maestro di sala* dell'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli. Vincitore del concorso indetto dal Ministero della Guerra, nel **1884** gli fu affidata la direzione tecnica del neo istituito organismo centrale di addestramento, la *Scuola Magistrale Militare di Scherma* in Roma, funzione che rivestì senza interruzioni per ben 26 anni.

Maestro di scherma del **Principe di Napoli**, da questi, salito al trono con il nome di **Vittorio Emanuele III**, fu nominato suo **Maestro Onorario**. Nel **1904** pubblicò un'appendice al *Trattato* dedicata alla *scherma da terreno*, espressione eufemistica utilizzata per definire la tecnica da applicare nei **duelli d'onore**.

Morì a **Roma** il **18 gennaio 1910**.



Azione della scherma di scuola napoletana: passata sotto a chiuppetiello



"bisognerebbe ricordare  
alla gente cosa è  
la bellezza,  
aiutarla a riconoscerla,  
a difenderla"

Peppino Impastato

#bellezzafuturo



LEGAMBIENTE

Fino al 13 aprile tanti eventi in tutta Italia per raccontare la bellezza del territorio e il meglio del nostro Paese con visite guidate, escursioni, azioni di riqualificazione e di cittadinanza attiva. Napoli è fra le città simbolo dell'edizione 2014.

Legambiente lancia il "Premio Sterminata Bellezza" per valorizzare esperienze e idee che guardano al futuro del Paese.

MetroArt e Capodimonte-Collina Gentile saranno i luoghi-simbolo di questa edizione napoletana 2014: *Bike tour* per la Collina Gentile sabato 12 e domenica 13 aprile, visite guidate delle "Stazioni dell'Arte" della Metropolitana di Napoli.

Per info sul programma: [www.legambiente.it/bellezza](http://www.legambiente.it/bellezza)

Gli appuntamenti della *Settimana della Bellezza* a Napoli su [www.econapolis.org](http://www.econapolis.org)

Le guide Metro Art e tutte le info sulle Stazioni dell'Arte su [www.metro.na.it](http://www.metro.na.it)